



PROTOCOLLO D'INTESA

tra

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA TOSCANA

e

FONDAZIONE GIOVANNI PAOLO II

e

FONDAZIONE GIORGIO LA PIRA

Educazione alla pace e all'intercultura

VISTI

- i principi della Costituzione italiana che assicurano la libertà religiosa, il principio di non discriminazione, la libertà di insegnamento;
- la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3, che stabilisce le forme e le condizioni particolari di autonomia degli enti territoriali e delle istituzioni scolastiche;
- la legge 15 marzo 1997, n.59 e in particolare l'art.21 che reca norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- la legge delega 28 marzo 2003, n.53 per la definizione delle norme generali sull'istruzione dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;
- il decreto legislativo 15 aprile 2005, n.77 "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'art.4 della legge 28 marzo 2003, n.53";
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n.275, contenente il Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n.88, recante norme concernenti il riordino degli Istituti tecnici, ai sensi dell'art.64, comma 4, del decreto-legge 5 giugno 2008, n.112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n.133;
- il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n.89 "Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'art.64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133;
- il decreto interministeriale 211 del 7 ottobre 2010 "Regolamento recante indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'art.10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'art.2, commi 1 e 3 del medesimo regolamento;
- la direttiva del MIUR 15 luglio 2010 n.57 "Linee guida per il passaggio al Nuovo Ordinamento degli Istituti Tecnici a norma dell'art.8, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010 n.88";
- la direttiva del MIUR 28 luglio 2010, n.65 "Linee guida per il passaggio al Nuovo Ordinamento degli Istituti Professionali a norma dell'art.8, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n.87";
- la direttiva 16 gennaio 2012, n.4 "Linee guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Tecnici a norma dell'art.8, comma 3, del D.P.R. 15 marzo 2010, n.88";
- la legge 13 luglio 2015, n.107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- l'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del MIUR per l'anno 2017, prot.n.70 del 23 dicembre 2016;
- la legge 30 dicembre 2018, n.145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021, art.1, comma 784 e seguenti;
- il D.M. n. 774 del 4 settembre 2019, con il quale sono state adottate le "Linee guida dei percorsi trasversali e l'orientamento";
- la legge 21 agosto 2019, n.92 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione civica";
- le risoluzioni e gli atti dell'Unione Europea in materia di istruzione e formazione

CONSIDERATO CHE

E' interesse delle parti contraenti definire e mettere in atto forme di collaborazione sul piano scientifico, didattico, formativo e della valorizzazione dei principi di pace, fratellanza e dialogo interculturale, nel pieno rispetto della reciproca autonomia giuridica, gestionale, didattica e statutaria

PREMESSO CHE
L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE

- favorisce l'interazione delle autonomie scolastiche con le autonomie locali, i settori economici e produttivi, gli enti pubblici e le associazioni del territorio per la definizione e la realizzazione di un piano formativo integrato, rispondendo ai bisogni dell'utenza e alle vocazioni locali;
- ricerca le condizioni atte a realizzare nelle scuole la massima flessibilità organizzativa, la tempestività e l'efficacia degli interventi, anche attraverso l'apporto costruttivo di soggetti e risorse diversi, presenti a livello territoriale;
- è impegnato a promuovere nei giovani l'educazione interculturale e l'educazione alla pace quale indispensabile presupposto per una formazione coerente con le esigenze di una società sempre più culturalmente composita;
- ritiene che il dialogo interreligioso e interculturale, nonché l'educazione alla cittadinanza attiva siano fondamentali per una educazione improntata al rispetto reciproco e favoriscano la realizzazione di percorsi didattici finalizzati a questi scopi;
- intende rafforzare il raccordo tra scuola e mondo del lavoro per offrire agli studenti opportunità formative di alto e qualificato profilo per l'acquisizione di competenze spendibili in tutti i settori del mercato del lavoro;
- promuove l'attività dei "percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento", d'ora in poi PCTO, nell'ambito del patrimonio culturale in quanto rappresenta uno dei punti di maggiore rilievo della legge 13 luglio 2015, n.107;
- promuove specifiche iniziative per il potenziamento delle attività laboratoriali;
- favorisce la formazione dei dirigenti scolastici e del personale docente e amministrativo promuovendo, in questa prospettiva, forme di partenariato con Enti pubblici ed imprese, anche con l'apporto di esperti esterni per la realizzazione di interventi che richiedano esperienze specialistiche;
- incentiva le istituzioni scolastiche ad adottare, nella loro autonomia, iniziative e nuovi modelli organizzativi che rafforzino il raccordo con il mondo del lavoro e delle professioni;
- accompagna, monitorandole, le iniziative delle scuole al fine di sostenere la progettualità e mantenere un modello organico delle azioni intraprese;

LA FONDAZIONE GIOVANNI PAOLO II

in qualità di ONLUS per il dialogo, la cooperazione e lo sviluppo, persegue la finalità preminente di attingere agli strumenti che stimolano il dialogo tra i popoli, le culture e le religioni, nonché di costituirsi in reale e concreto organismo di progettazione e realizzazione delle iniziative nel campo della cooperazione, a livello nazionale ed internazionale con prevalente attenzione alle Regioni del Medio Oriente e dell'area del Mediterraneo



propone la propria esperienza formatasi in oltre 15 anni di attività per:

- realizzare sinergie con il sistema scolastico, contribuendo a favorire l'incontro tra scuola e istituzioni;
- promuovere le politiche a favore dei PCTO in quanto utilità per i giovani studenti nella comprensione e scelta nelle proprie carriere nel mondo del lavoro favorendo l'orientamento per le facoltà universitarie;
- sostenere l'educazione e la cultura della formazione per l'acquisizione di competenze che possano corrispondere ai fabbisogni del territorio facendo prevalere l'attenzione per l'ambiente, l'economia civile e la socialità più fragile;
- costituire organicamente incontri e seminari con i rappresentanti delle strutture operative e degli organismi statutari per integrare il sistema educativo e formativo dei programmi scolastici tradizionali.

LA FONDAZIONE GIORGIO LA PIRA

- favorisce tra persone e gruppi di persone incontri di carattere scientifico e culturale in genere;
- promuove iniziative di incontro tra le nuove generazioni in nome della pace e tra le città quali esperienze fondamentali di vita della persona umana e di tutela e promozione dei suoi diritti;
- organizza incontri dove si approfondiscono le tematiche culturali, religiose e sociali inerenti la storia e lo sviluppo del pensiero politico e sociale, con particolare riferimento alla città di Firenze e alla sua vocazione internazionale;
- collabora allo sviluppo dell'attività di centri e associazioni culturali che perseguano scopi analoghi a quelli della Fondazione, stabilendo gli opportuni collegamenti ed eventualmente coordinandone le iniziative;
- favorisce una sistematica preparazione culturale e professionale per studenti e docenti ai fini dello studio della cittadinanza responsabile, della solidarietà e della costruzione della pace.

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art.1 (Oggetto e finalità)

L'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana, la Fondazione Giovanni Paolo II e la Fondazione Giorgio la Pira si impegnano a coordinare le proprie azioni, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e nel rispetto dei principi e delle scelte dell'autonomia scolastica, per promuovere, implementare e sostenere la realizzazione di percorsi formativi relativi alla educazione alla pace, all'intercultura, al dialogo interreligioso e a favorire i PCTO, nel quadro di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n.107 attraverso azioni integrate e/o congiunte per favorire la programmazione, nell'ambito della flessibilità organizzativa e gestionale derivante dall'autonomia e nel rispetto dei principi e delle scelte di autonomia scolastica, di specifiche attività volte ad

integrare l'offerta formativa relativamente all'insegnamento trasversale dell'Educazione civica nell'ambito di quanto previsto dalla legge 20 agosto 2019, n.92.

Art.2

(Programma di attività)

Le Parti si impegnano in particolare a coordinare le proprie azioni, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze, al fine di:

- definire e promuovere attività di formazione/informazione sui temi dell'educazione alla pace, all'intercultura e al dialogo interreligioso destinate in particolare agli studenti degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado;
- elaborare proposte progettuali, nel rispetto dell'autonomia didattica ed organizzativa delle singole istituzioni, finalizzate all'integrazione delle tematiche connesse all'educazione alla pace, alla intercultura e al dialogo interreligioso nella programmazione curriculare, nel quadro dell'insegnamento trasversale di Educazione civica e della progettazione dei PCTO;
- definire, promuovere e attivare, nel rispetto delle competenze e delle responsabilità disegnate dal piano nazionale della formazione dei docenti, iniziative di sensibilizzazione e di formazione del personale scolastico sui temi oggetto della presente Intesa.

Art.3

(Impegni dell'Ufficio Scolastico Regionale)

L'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana si impegna a:

- diffondere il contenuto del presente Protocollo di Intesa nelle istituzioni scolastiche della Toscana;
- far conoscere alle scuole percorsi e attività co-progettate e condivise;
- sostenere le attività promosse dalle Fondazioni nel quadro della presente Intesa;
- sostenere le proposte elaborate dalle scuole;
- promuovere specifiche azioni di formazione per il personale della scuola;
- monitorare e valutare l'efficacia delle attività di PCTO e le altre iniziative a carattere formativo poste in essere in attuazione del presente Protocollo.

Art.4

(Impegni della Fondazione Giovanni Paolo II)

- promuovere nelle scuole progetti ed iniziative di cooperazione e di sviluppo in Italia e nei Paesi esteri;
- aderire a progetti e co-gestire iniziative anche con soggetti terzi italiani e stranieri sull'educazione alla pace da destinare a studentesse e studenti di scuola secondaria di secondo grado;
- realizzare progetti di lavoro e studio cooperativo fra classi italiane e classi straniere nei territori meglio conosciuti della Fondazione, utilizzando soprattutto le nuove tecnologie comunicative anche per diffonderne la conoscenza e i risultati;
- promuovere azioni congiunte formative e informative per il personale tecnico e amministrativo, i dirigenti scolastici e gli insegnanti fornendo loro supporto per lo svolgimento dell'attività didattica inerente all'attuazione del presente accordo;
- promuovere studi e ricerche sull'educazione all'intercultura e sul dialogo interreligioso;

- collaborare con scuole, università, enti pubblici e privati per l'attivazione di PCTO;
- mettere a disposizione delle scuole al fine di partecipare ad esperienze lavorative nel terzo settore lo studio la conoscenza e l'analisi delle iniziative di cooperazione attivate nel corso degli anni;
- predisporre percorsi congiunti di formazione e tirocinio per studenti che intendano nell'ambito dei PCTO e sperimentare in situazioni operative reali le attività di educazione alla pace e alla interculturalità;
- favorire i PCTO che consentano agli studenti di conoscere le problematiche connesse ad attività lavorative nel terzo settore in generale e nel mondo della cooperazione nazionale ed internazionale;
- attivare nella Fondazione nuove esperienze di cooperazione insieme alle scuole;
- accogliere gli studenti in progetti di PCTO.

Art.5

(Impegni della Fondazione Giorgio La Pira)

- collaborare con le scuole nella promozione di percorsi di formazione rivolti alla conoscenza e approfondimento di problematiche legate a pace, cittadinanza attiva, intercultura;
- mettere a disposizione persone competenti che accompagnino i percorsi formativi e di approfondimento riguardanti le tematiche del presente Protocollo;
- mettere a disposizione del personale docente e degli studenti il patrimonio archivistico e bibliografico della Fondazione nel rispetto dei regolamenti di accesso;
- assistere con proprio personale nell'attività di ricerca, studio, approfondimento dei temi inerenti la pace, la cittadinanza attiva, l'interculturalità.

Art.6

(Comitato scientifico)

Al fine di promuovere l'attuazione delle iniziative previste dal presente Protocollo d'Intesa, è istituito un Comitato scientifico, coordinato da un rappresentante dell'Ufficio Scolastico Regionale, con il compito di monitorare la realizzazione degli interventi e proporre gli opportuni adeguamenti per il miglioramento dei risultati. La partecipazione ai lavori del Comitato è a titolo gratuito e senza oneri per l'Amministrazione.

Art.7

(Gestione e organizzazione)

L'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana cura la costituzione del Comitato di cui all'art.6, nonché i profili gestionali ed organizzativi, il coordinamento e la valutazione delle attività ed iniziative in attuazione del presente Protocollo di Intesa.

Art.8

(Pubblicizzazione)

Le Parti si impegnano a dare la massima diffusione al presente Protocollo di Intesa.

Art.9**(Trattamento dei dati personali)**

Le Parti nel dare attuazione al presente Protocollo si impegnano a trattare i dati personali in applicazione delle fonti comunitarie (Regolamento UE n. 2016/679) e nazionali (D. Lgs. n.196/2003 come modificato dal D.Lgs. n.101/2018) e si obbligano a rispettare e a far rispettare dai propri dipendenti e collaboratori il vincolo della riservatezza su tutte le informazioni, i dati, le documentazioni e, più in generale, le notizie che verranno trattate in attuazione del presente accordo.

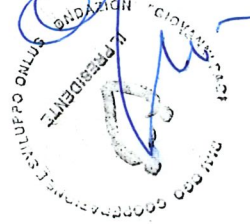
Art.10**(Durata)**

Il presente Protocollo entra in vigore dalla data della stipulazione ed ha durata triennale. In ogni caso nulla è dovuto alle Parti per oneri eventualmente sostenuti in vigenza del presente Protocollo.

Firenze, li... 16.06.2025

Per l'Ufficio Scolastico Regionale
per la Toscana
Il Direttore

Per la Fondazione
Giovanni Paolo II
Il Presidente



Per la Fondazione
Giorgio La Pira
Il Presidente

[Handwritten signature]



